

10 ECONOMIA MANTOVANA

MARTEDÌ 26 SETTEMBRE 2023
GAZZETTA

L'azienda è stata ricavata da una corte agricola dismessa
È una realtà all'avanguardia nell'architettura del bagno

Mezzo secolo di Agape Dal legame col territorio all'etica di progetto: un caso unico nel design

IL COMPLEANNO

Mezzo secolo di storia per una realtà che rispecchia i valori familiari e personali di chi le ha dato forma e continua a farla crescere: i fratelli Emanuele e Giampaolo Benedini. Dal legame con Mantova e il suo territorio, a un'etica del progetto che è ricerca costante dell'unicità e della coerenza. Nell'arco di mezzo secolo Agape si configura come unicum del design, perché nel backstage di questa azienda italiana e del suo modo di progettare il bagno c'è un preciso modo di essere. I valori di Emanuele e Giampaolo Benedini, entrambi architetti, personalità diverse e complementari che di Agape hanno fatto una realtà



Il quartier generale di Agape

immediatamente identificabile, un'azienda con una forte presenza internazionale, con un catalogo di oltre 550 prodotti che continua a evolvere, ricercata dai cultori di un design destinato a durare

nel tempo.

È il 1973 quando i genitori di Emanuele e Giampaolo investono per i figli, mettendo a disposizione le risorse per partecipare alla fondazione di Agape. Soci iniziali sono i



Un'immagine d'archivio della famiglia Benedini

cugini Gianfranco e Luigi Benedini, imprenditori nel settore idrotermosanitario, e Giampaolo che da poco ha iniziato la libera professione. In origine la sede è a Verona ma già nel 1979, dopo che i cugini decidono di prendere altre strade, l'azienda viene trasferita a Mantova. Nel 1977, a 21 anni, anche Emanuele entra nella compagine societaria, esplorando attivamente ogni aspetto operativo dell'azienda accanto all'impegno

rivolto alla conclusione degli studi per la laurea in architettura e alla passione per le corse automobilistiche. La necessità di un coinvolgimento totale nella gestione di Agape, spinge nel frattempo Giampaolo, aiutato dalla moglie Bibi, a ridurre l'impegno nella libera professione.

Nel 1987 Emanuele inizia a seguire la parte amministrativa e commerciale dell'azienda, assumendo il ruolo di amministratore delegato nel

1990. La nuova configurazione permette al fratello di dedicarsi a tempo pieno ai progetti e alla direzione creativa. In una stimolante sinergia di ruoli la storia di Agape è un susseguirsi di felici intuizioni. Mirata la scelta di essere editori, affidando a terzi la produzione e selezionando tutte realtà d'eccellenza del made in Italy. Ricavata da un'azienda agricola dismessa, Agape Bosco si trova nel verde fra il Mincio e il Po. —

